

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno	L. 18
Ann.	18
Semestrale	9
Trimestrale	5
Per gli Stati dell'Unione postale	L. 28
Ann.	28
Semestrale e Trimestrale in proporzione	
— Pagamenti anticipati —	
Un numero arretrato Centesimi 10	

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in	terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8	la linea.
Per inserzioni continuative presso	la tipografia.
Non si restituiscono manoscritti.	
— Pagamenti anticipati —	
Un numero arretrato Centesimi 5	

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

La legge sulla Pubblica Sicurezza

L'AMMONIZIONE

Annunziamo che era stata distribuita la relazione dell'on. Curcio, relatore della commissione parlamentare, la quale esamina il progetto di riforma della legge vigente sulla pubblica sicurezza.

Vogliamo oggi pubblicare una parte che riguarda l'ammonizione, uno dei punti più controversi e più discussi della nostra legislazione.

La massima parte — si esprime il relatore — delle disposizioni della legge di pubblica sicurezza non ha altro scopo che quello di prevenire i delitti; ma l'istituto che sovraintende mira a questo intento, e si è quello della ammonizione col nome di « ammonizione », e che ora la vostra commissione vi propone di appellare diversamente; appunto perché, avendo quel nome richiamato sopra di sé moltissime accuse, bisogna eliminarlo; correggendo insieme tutti gli abusi cui l'antico istituto poteva dare luogo, e ricostituendolo sopra altre basi, si crede di chiamarlo diversamente, perché in verità non è più quello che era prima.

L'istituzione dell'ammonizione, come era, si può dire, speciale alla nostra legislazione; è giustificata soltanto dalle circostanze andiamo in mezzo a cui si è travagliata la costituzione del regno d'Italia; per lo che non era destinata a costituire un ordinamento stabile della nostra polizia preventiva. Siffatto provvedimento iniziato per la legge speciale della antiche provincie del 1854, si ampliò maggiormente con la legge di pubblica sicurezza del 1859, e quella di più con l'altra ora in vigore del 1865, ed acquistò una mostruosa esorbitanza, come ebbe a dire l'on. Spaventa, nel suo discorso di Bergamo, in forza della legge del 6 luglio 1871.

Lo stato attuale della criminalità in Italia, certamente non, sopelgia, né permette ancora che si lasci il governo, il quale deve tutelare la pace pubblica, sfornito di qualche mezzo efficace contro di quella; perché non si può dire arrivata l'Italia a quel punto normale di contributo dei reati, che è proprio delle umane società, e che si verifica con la stessa esattezza e precisione delle nascite, delle morti e dei matrimoni; per lo che ogni anno si commettono tra di noi poco più o poco meno di 400 mila violazioni di legge, la massima parte però molto lievi, e la popolazione detenuta nelle prigioni giornalmente oscilla tra i 75 e 76 mila individui, altri sotto processo, altri sotto giudizio, altri in espiatione di pena.

In verità non si può negare che la criminalità in Italia accenti ad una sensibile diminuzione.

E qui il relatore porta molti dati statistici a comprovare l'asserzione.

e dopo di avere accennato alle cause di questa diminuzione nei reati, passa a studiare storicamente e nella legislazione dei vari paesi l'origine dell'ammonizione, quindi prosegue in questi termini:

Dalla terribile misura dell'ammonizione, qual è stata finora, pochi si sono saputi rendere conto completo; pochi sanno, che appena si commette un reato qualunque, e può anche lontanamente venir sospettato autore di un delitto, anche alla base della semplice querela (articolo 186, c. p. p.), o sopra qualche semplice indizio (art. 64 e 68, stesso codice), egli è arrestato; e se non è arrestato in flagrante deve spedirsi mandato di cattura; e se l'arrestato può essere senz'altro perquisito (articolo 308, legge di pubblica sicurezza); e così ne segue, personale, né involontaria, di domicilio esistente per un uomo quando, si trova in quello stato. Durante il quale è punito severamente per lo fatto di essersi trovato in possesso di oggetti di cui non ha saputo giustificare la provenienza (art. 440, codice penale del 1865); ovvero per essere stato trovato travestito, oppure con ordigni atti a scasso, massimamente se di notte; e se sarà trovato anche in possesso di armi proprie, sarà punito altrettanto che non la reclusione (art. 448, codice penale suddetto) se si permette di portare armi, per questo solo fatto può essere punito col carcere fino a 5 anni; e se lo detiene, col carcere sino ad un anno; ed è punito pure se porta armi improprie, per l'articolo 464 del codice penale modificato dalla legge 6 luglio 1871.

Infine molti altri lievi reati, se sono commessi dagli ammoniti, vengono puniti severamente.

Ma vi ha di più: un ammonito, entrato una volta nelle carceri, qualunque sia la natura del reato di cui è imputato, e qualunque sia il magistrato chiamato a giudicarlo, non può mai essere scarcerato né ammesso a libertà provvisoria; né a ciò si è posto riparo con la legge 30 giugno 1876: talché potrà essere ammesso a godere del beneficio della libertà provvisoria chi ha commesso un omicidio volontario, non l'ammonito che per un giorno ha smesso di lavorare. Il Carrara, osservando che il beneficio della libertà provvisoria si nega non per delitto di cui l'ozio deve rispondere ma in odio della sua persona, non ritiene ragionevole tanta paura.

E vi ha chi dubita che non sia ragionevole neppure tanto rigore, che non fruttasse neppure il vantaggio che si vorrebbe ottenere, o l'emendazione dei cattivi soggetti, o la loro intimidazione o la prevenzione dei reati.

Evvi pure chi opina, fondando la sua opinione su dati di fatto, che la criminalità anziché diminuire, aumenti in ragione che aumenta il numero degli ammoniti, i quali non hanno altra via da battere fuori di quella della delinquenza; e perciò forse quasi tutti i

magistrati sono avversi a quell'istituzione; mentre al contrario quasi tutti i funzionari di sicurezza pubblica ritengono indispensabile per il mantenimento dell'ordine l'ammonizione più che la sorveglianza della polizia, ed il domicilio coatto.

Ecco ora, secondo le parole della relazione, le forme dell'avvertimento giudiziario che si vorrebbe sostituire all'ammonizione.

In quanto al funzionario chiamato a denunciare per l'avvertimento, la Commissione se non ha creduto di richiederne l'intervento del sotto prefetto, come desidererebbe l'on. Spaventa, o del procuratore del Re come vorrebbero altri; e se si è contentata dell'intervento degli ufficiali di pubblica sicurezza o di quelli di polizia giudiziaria, ha però chiesto da loro un rapporto scritto e motivato; ed ha completamente privato di tale potere i carabinieri reali e gli altri agenti di sicurezza pubblica; e soprattutto non ha autorizzata l'iniziativa di ufficio del procedimento, alle basi della pubblica voce o notorietà; recando così una profonda modificazione alle disposizioni dell'articolo 70 della vigente legge.

L'altra innovazione radicale introdotta col progetto della legge attuale, consiste nell'aver destinato ad infliggere l'avvertimento non più il pretore, ma il presidente del tribunale. Un magistrato inamovibile, indipendente, di grado tanto elevato, non si farà certamente imporre dalle esigenze qualunque siano delle autorità politiche, e neppure si lascerà intimorire dalle influenze delle persone da avvertire e da quelle dei loro protettori.

Nel progetto si determinano ancora le formalità che bisogna osservare, onde l'individuo da avvertire, chiamato regolarmente con mandato di comparizione, possa presentarsi al magistrato, addurre le sue difese, se ne ha, e sentirsi in modo inoppugnabile convinto di ciò che gli si addebita.

Una delle radicali innovazioni introdotte nell'istruzione si è quella dei rimedi stabiliti contro l'ordinanza di avvertimento, essendosi fissato che si possa sempre ricorrere contro di essa alla Corte di Cassazione; la quale per l'articolo 122 della legge sull'ordinamento giudiziario, è istituita per mantenere l'esatta osservanza delle leggi.

La Commissione si è preoccupata anche del termine dell'avvertimento statuendo che quando l'avvertito per un biennio non abbia dato luogo ad appunti di sorta con la sua condotta, e si sia comportato in modo da non meritare denunce per contravvenzione all'avvertimento, si debba questo dalla legge stessa dichiarare cessato; essendo che si può essere certi che esso ha prodotto il suo effetto. Tenere un catalogo lunghissimo di avvertiti a nulla giova, quando non si possono sorvegliare; ed è ingiusto trattare alla pari colui che dopo l'avvertimento si è rav-

veduto, e colui che ha continuato nella cattiva e riprovevole vita.

Per aprire più il varco alla riabilitazione, la Commissione propone anche che l'avvertimento si possa revocare sopra istanza della parte, il pubblico ministero o l'avvertito, quante volte, per le condizioni mutate della vita di costui, sia cessata la ragione ed il motivo per cui lo avvertimento medesimo era stato inflitto.

GLI ABISSINESI

Ecco in qual modo li vien delineando il corrispondente della Tribuna, signor Belcredi.

Il carattere dominante, caratteristico di questa brava gente è la stazionarietà.

Donde nasce quel continuo soporifero che li agita per tutto ciò che di civile tende ad avvicinarli.

Per credendosi i più forti e potenti del mondo, essi riconoscono la nostra individuale superiorità, e perciò ci temono, e non conoscono, e, credo, non conosceranno, se non obbligati dalla forza, a lasciare che un raggio di progresso penetri nel loro paese.

Il re e i vari capi più influenti non ignorano, o almeno intuiscono, che ove lasciassero divenire continui i rapporti fra gli europei e gli abissinesi, essi finirebbero per perdere gran parte di quella autorità che ora esercitano sopra, incontrastata e senza controllo.

E dal loro punto di vista non hanno torto, perché la popolazione, a parte che è corrotta e bugiarda, non è cattiva e apprezza gli atti della civiltà, dei quali ha qualche nozione dagli europei che si recano a viaggiare colà.

Quante volte degli abissinesi che venivano a visitarmi nella tenda e a curiosare, non ebbero a sortire, quasi malgrado loro e con loro triste, la seguente parola:

— Oh, voi altri freni sapete fare di tutto!

— Ma perché non venite da noi ad istruirci?

— Voi ci uccidereste... e poi il re non vuole.

— Ma se non altro venite fino a Massaua a farvi curare quando siete ammalati.

Il re non vuole.

Il re non vuole. Ecco la grande questione.

E siccome, malgrado il divieto, pure qualcuno scendeva al mare, ora si è stabilito Sialek Area a Ghinda coll'espresso ordine di non lasciar passare nessuno, specialmente la donna.

Le donne Abissine in Abissinia rappresentano la più bella metà del genere umano neppure abissinese. La donna è piuttosto pingue, in genere, ridanciana, facilissima, amante degli ornamenti e dei liquori, amatissima degli uomini. Io voglio ricordarle questa nera fanciulla che portarono tante volte la gravidezza del loro sorriso nella mia tenda.

bianca ove qualche volta la nuda e la melanconica tentavano l'ingresso.

Sporadicamente, anzi assai raramente, una donna così che fa quasi sembrare bianco il volto, esse hanno una tale massa di movente, una tanto severa rotundità di forme, una così soave girata delle nerissime pupille valate dalle lunghe ciglia arcuate, che quasi non si osserva la poca pulizia degli abiti che si richiudono ad una camicia e ad uno sciamma. Quando non è maritata, è *chamusa*, cioè cortigiana, cioè di tutti quelli che la desiderano, e che la pagano.

La verginità non esiste in Abissinia, cioè non ha alcun valore. E non esiste neppure il matrimonio.

Un uomo e una donna si uniscono quando vogliono e si dividono con la stessa facilità. Dividono i loro corpi come i loro beni e i loro famigliari, con questa abitudine che le femmine restano alla madre e al padre i maschi.

E la libera unione nel più lato senso della parola.

E come la donna mantiene fedeltà al suo uomo fin che vive con lui, così appena ne è stata l'idea riprende la vita della *chamusa*, salvo a rimarrsi successivamente con altri uomini.

Le madri offrono le bimbe specie ai forestieri, perché hanno più talenti in tasca degli indigeni, e quando un abissinese è stato con un europeo a certa di far fortuna perché i più ricchi cittadini se la contendono per dividere i denari che si è guadagnati.

Tutti i capi dei villaggi che il viaggiatore attraversa, si recano ad onore di vegliarli ad offrire le proprie figlie.

La popolazione del resto è miserrima. Divisa in quattro categorie: soldati, preti, contadini e commercianti; le due prime vivono a spese delle due ultime e le soffocano.

Il soldato ed il prete non producono nulla, come ovunque, nulla e assorbono tutto; proprietà e coscienza; frutto del lavoro è avvertire.

La povertà dell'Abissinia è provata dal fatto, se ce ne fosse bisogno, dell'assenza di moneta.

Il solo taller di Maria Teresa vi è conosciuto e accettato; altre monete più grosse o più piccole non vi sono e a seconda delle regioni, si accettano come frazioni di moneta, la talu che si misura a cubiti, o il sale in pani, o la darsa che è una sorta di grano scadente.

Gli adduttori del re, il quale oltre a rappresentare la somma autorità, rappresenta e costituisce il governo, dicono che egli possiede niente meno che 7,000 talleri, cioè circa 35,000 lire.

I soldati non sono pagati; ma solo alimentati e non abbondantemente, forse per tenerli agili alla corsa.

E non possono neppure farsi seguire dalle mogli. A questo che non so se sia un inconveniente, pongono riparo l'armata che segna i campi e le truppe.

Ciò che è stimato soprattutto in Abissinia è il coraggio e la valentia nell'azione e nelle armi.

APPENDICE

RASSEGNA SCIENTIFICA

IL LATTE

Questo latte si consuma in Italia — Quanto e quali ne possono essere le falsificazioni — Un strumento che tutti possono procurarsi per provare la bontà del latte.

In questi giorni di caldo e di afa, in cui tanto facilmente si inacidiscono o comunque si guastano i cibi e le bevande, diventano preziosi certi manuali o ora pubblicati da Pompo Du-molard « sull'alimentazione e falsificazione delle sostanze alimentari » e di altre importanti materie di uso comune.

Noi vogliamo passarli in rivista cominciando dal latte.

Ecco, per chi può desiderarli, alcuni pochi numeri che ci danno un'idea dell'enorme consumo di questa derrata.

Nel consumo del bestiame fatto nel 1881, risultò esservi in Italia 2,695,056 capi tra vacche e giovenche.

Partendo da questo dato il signor Luigi Volpe, nel suo « Giornale di agricoltura industria e commercio » ha cal-

colato che l'Italia produce ogni anno 24 milioni di ettolitri di latte, i quali computando il latte a lire 14 l'ettolitro, rappresentano un valore di 336 milioni di lire.

Se si facesse un computo somigliante per gli altri animali lattiferi, segnatamente le pecore, le capre, le bufale, avrebbero un altro valore rilevante.

A Parigi nello stesso anno, avrebbero avuto un consumo di litri 109,291,085, quindi, in media, un consumo di litri 103,76 per ogni abitante.

Stando a Lew, l'Inghilterra produce ogni anno approssimativamente litri 2,593,092,867 di latte vacchino per l'alimentazione diretta dei suoi abitanti, e litri 908,600,000 per il mantenimento dei vitelli; e così in tutto litri 3,498,693,867.

Entriamo ora a parlare delle falsificazioni ed alterazioni a cui il latte può andare soggetto.

Le alterazioni costituiscono un pericolo per il consumatore, ma, fortunatamente, alcune si rivelano da sé ai sensi, al gusto, all'olfatto e ci avvertono che il latte è da rigettare; e le altre, non molto frequenti del resto, quelle che si producono da esseri microscopici, da germi di malattie, sono rese innocue con un mezzo semplice e universalmente conosciuto, coll'ebullizione, cioè, a cui

devesi sottoporre il latte prima di usarlo quale alimento.

Quanto alle altre, ci sono i modi di riconoscerle.

Servono al riconoscimento delle più comuni frodi, oltre alcuni metodi di analisi praticabili solo da chi è versato nella chimica, anche molti metodi di analisi che, sebbene indiretti, danno pur risultati abbastanza conclusivi, e che sono di grande comodità, perché pronti e praticabili da ognuno.

Tutti sanno e possono facilmente prevedere quali sono i deterioramenti a cui il latte può essere esposto: a cui più spesso soggiace, l'aggiunta dell'acqua, che è lo scremamento. L'aggiunta di sostanze estranee non può essere frequente, e non è, come qualcuno ha preteso. Di fatto, come giustamente si osserva, una sostanza, per poter servire a falsificare il latte, bisogna che riunisca in sé tre qualità: 1. Che costi poco; 2. Che sia insipida, senza colore e senza odore; 3. Che basti in piccola dose ad aumentare il peso specifico del latte. Indi, non essendoci delle sostanze che perfettamente soddisfanno a queste condizioni, l'inganno è ristretto entro angusti limiti. Noi dunque distingueremo le falsificazioni in frequenti e rare.

Le frequenti sono:

1. Lo scremamento.

2. L'aggiunta dell'acqua.

3. Lo scremamento e l'aggiunta dell'acqua insieme.

Le rare, fatte per nascondere le precedenti e per restituire al latte allungato e scremato, l'apparenza del latte intero e per renderlo più conservabile, vengono praticate perché l'aggiunta delle seguenti sostanze:

Amido, farina, sostanze amilacee — Destrina — Emulsioni gommate — Emulsioni di semi oleosi — Zucchero — Cerevella — Albume — Ictocolla — Sapone — Carbonati alcalini — Ammoniaca — Borace — Sali di sodio — Benzato di sodio.

Vi sono anche certi modi antichi per giudicare della bontà di un latte, tramandatici per tradizione, che, sebbene volgari, meritano pure di essere conosciuti. Così s'insegna che una goccia di latte, posta nell'unguella del pollice, non conserva la convessità, ma si allarga, se il latte si è allungato; che il latte allungato spumeggia poco, che non ha tanto untuoso se si palpa fra le dita, che non si attacca a un ago da cuocere e ad un ferro da calza che vi si immerga e lentamente ne sia estratto, mentre più o meno vi si attacca il latte genuino e non diluito ad arte, quando anche naturalmente sia un po' troppo acquoso.

Che un latte è scremato si riconosce scolorito col *Grènomètre* di Chavallier. E questo un cilindro di vetro a piede, alto circa 25 cent. e del diametro di 4 cent., nella parte esterna del quale è segnata una graduazione.

Il tratto orizzontale più alto porta lo 0°; e via via i tratti, che seguono, discendendo, indicano ognuno una parte della capacità del cilindro.

La capacità compresa entro la graduazione termina generalmente all'80 cmc. essendo inutili le indicazioni che oltrepassano questo limite.

Si riempie il cilindro di latte fino al tratto 0°, indi si lascia in riposo per 24 ore in luogo alla temperatura ordinaria. Trascorso questo tempo, si osserva qualche divisione comprendente lo strato superiore. Gli autori dicono che un latte genuino deve dare uno strato di crema di un'altezza variabile fra le 10 e le 14 divisioni.

Dunque, quando lo strato di crema non raggiunga il minimo indicato, cioè le 10 divisioni, potrà ragionevolmente sospettarsi della sincerità del latte e prenderne norma.

Un giorno che c'era molto malumore in paese contro di me, perché senza permesso avevo visitato una chiesa, ed ero entrato nel sacro santuario ora con rispetto parlando trovai una vacca mi bastò farmi vedere tirare al bersaglio e frangere in mille pezzi un talero per divenire l'oggetto della più profonda ammirazione abissina, e ricevere i complimenti del re stesso che mi mandò a questo scopo due suoi ufficiali.

Nell'equitazione gli abissini sono così valenti come è difficile l'immaginare. Cavallo e cavaliere formano un animale solo che galoppa, precipita, corre, si volta con una sicurezza e rapidità vertiginosa.

Nella di più pittoresco, di più nuovo, di più fantasmagorico per un europeo, di una carica di cavalleria abissina.

Parla che la terra tremi sotto quella valanga che rovina fra un nembo di polvere e di fredda, fra urla e grida selvaggio, a capo scoperto con lo sciamma bianco e rosso che avvolgeva superbamente e con le braccia levate in alto l'iranti fendenti con la larga sciabola, e lanciati, con occhio sicuro, dardi e frecce, sul nemico e nello spazio che è tutto polvere, grida confuse e baleni d'armi, meravigliosa a vedersi.

Ma io non la finivai più se volessi darvi uno schizzo adeguato dei costumi abissini e abuserei troppo dello spazio accordatomi a occuparmi tutto quello che pur sarebbe necessario per farlo con qualche completezza.

INCHIESTA ORNITOLOGICA

Allo scopo di conoscere meglio le condizioni degli uccelli che vivono allo stato libero, per poter precisare i loro rapporti di utilità o di danno nell'interesse generale d'agricoltura e della silvicoltura, il ministero di agricoltura e commercio, accogliendo i voti del Congresso ornitologico internazionale tenuto a Vienna, ha deciso di iniziare la raccolta di una serie di notizie intese a conseguire lo scopo di cui sopra. E ciò seguendo anche l'esempio di altri Stati d'Europa e d'America.

Queste notizie si vedono, specialmente riferire:

1. Alle epoche della migrazione (passo e ripasso) e della nidificazione.
2. Alla direzione presa ed al numero relativo degli uccelli migranti.
3. Alle specie stazionarie estive od invernali, a quelle sedentarie affatto.
4. Alla alimentazione, particolarmente nelle epoche del passo e della nidificazione.

Ad avviare queste ricerche con metodo uniforme saranno redatte istruzioni precise ed un elenco delle specie di uccelli sin ora registrate come italiane coi nomi scientifici, volgari e dei principali dialetti italiani; e saranno formulati moduli speciali, nei quali sotto ciascuna rubrica si potranno registrare le osservazioni fatte.

Il prof. Enrico H. Giglioli del R Istituto di studi superiori, direttore del Museo zoologico del vortebretti a Firenze, il quale fu delegato del R. governo al Congresso ornitologico internazionale di Vienna, e membro del Comitato ornitologico internazionale permanente, è incaricato di raccogliere e coordinare le osservazioni fatte in Italia, e di redigere la Relazione annuale sui risultati ottenuti. In quella relazione i nomi dei vari collaboratori saranno citati colle notizie fornite, tanto per anticipare queste come per stabilire la contribuzione di ciascuno al lavoro comune.

In Italia

Fuggiaschi.

Si vedono da qualche giorno in Roma, giunti coi treni della Maremmana e probabilmente da Napoli, molti fuggiaschi spagnoli.

Alla stazione venne subito organizzata apposta rigorosa sorveglianza.

Fu ordinata una visita medica per i fuggiaschi dai paesi infetti e verrà loro sequestrata la biancheria sudicia.

L'aumento del dazio a Roma.

Il ministro Magliani ha chiesto al municipio di Roma un aumento del canone di dazio consumo di 800 mila lire. Il municipio ha protestato; qualora il ministro insistesse, la giunta si dimetterebbe.

Il barone Jacopo Treves dei Bonfili.

Il barone Jacopo Treves dei Bonfili, l'instancabile benefattore di quanti a lui ricorrevano, il cittadino benemerito che degnamente rappresentò la patria nella assemblea memoranda del 1848, è morto quasi improvvisamente l'altra notte, a Venezia, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Aveva 97 anni.

Un gerente carico di delitti (11).

Era il gerente del *Messaggero Illustrato*, comparso l'altro ieri dinanzi le assise di Roma.

I delitti erano tre: Offesa al buon costume, per la pubblicazione e vignetta, circa un famoso fatto di un prete trovato in letto... non suo.

Offesa ad un principe della Real Casa, per avere in un articolo intitolato: *I Savoia*, biasimato la condotta del duca di Genova che era a Stresa mentre il Re stava a Napoli fra i colerosi.

Apologia dell'assassinio politico, per aver pubblicato un articolo intitolato: *Oberdan*.

Il gerente difeso strenuamente dall'avvocato Fiore, è stato assolto.

Meco male!

Scolero a Trieste.

È scoppiato lo scoloro dei fuochisti nella officina comunale del gas; essi chiedono un aumento della paga, un aumento del personale, una diminuzione delle ore di lavoro.

All'Estero

Personaggi illustri a Berlino.

Sono giunti fin da giovedì della scorsa settimana nella capitale germanica, Giers, ministro degli esteri di Russia, ed il viaggiatore Gerardo Robile, ex console tedesco a Zulficar. Giers ripartì tosto per i bagni di Franzensbad.

Conferenza dei vescovi tedeschi.

Giovedì si è aperta a Fulda (Prussia renana) la Conferenza dei vescovi tedeschi. Essa non terrà che due adunanze e tratterà del nuovo programma per gli studi preparatori del giovane clero.

Per i funerali di Courbet.

Per i funerali del Courbet, dice il *Figaro*, si sta preparando a Tolone un catafalco che sarà una innovazione funebre.

Di fronte all'imbarcadere si sta erigendo un albero di trinchetto munito della sua gabbia, delle sue corde, delle sue vele, piantato nell'asse longitudinale del catafalco, che simulerà una nave a vela, in cammino.

Nel momento che la salma dell'ammiraglio francese sbarcherà, sarà salutata da tutte le navi che troveranno in rada e dalle batterie dei forti.

Rubrica nera.

Marsiglia 8. Nelle ultime 24 ore vi furono 26 decessi per colera.

Tolone 8. Un caso sospetto di colera seguito da morte.

Madrid 8. Ieri a Madrid 37 casi e 24 decessi.

I dispaesi da 18 provincie recano: 4483 casi e 1824 decessi. Mancano i dispaesi dalle altre.

Marsiglia 9. Nelle ultime 24 ore 30 decessi di colera.

Madrid 9. Ieri a Madrid 28 casi e 15 decessi.

I telegrammi da 16 provincie recano 4374 casi e 1877 decessi.

L'opuscolo «La Rivincita».

Nessuno a Parigi prende sul serio l'opuscolo dianzi uscito in luce dal titolo *La Revanche* (la Rivincita).

Ecco un rapido, ma esatto cenno del suo contenuto.

Esso immagina dunque che la Germania, l'Austria, l'Italia e la Spagna siano alleate e mandino contro la Francia un milione d'invasori, mentre questa dispone soltanto di quattrocincosquanta mila soldati.

Un corpo tedesco passa il Belgio disperdendo i soldati, gli austriaci si aprono colla forza un passaggio per la Svizzera, gli italiani guerreggiano alle alpi, gli spagnoli ai Pirenei.

Malgrado il loro valore i francesi toccano numerosi sconfitti, i tedeschi marciano su Parigi.

Allora scoppia qui una grande insurrezione, si rovesciano ministri e generali inetti, si nomina un governo di Salute Pubblica che va a stabilirsi a Tours.

Esso organizza in breve nuovi corpi d'esercito composti di un milione e dugentomila uomini; sbarcano sessantamila francesi alla rada di Vado, s'impadroniscono della linea degli Appennini, respingendo oltre Po gli italiani che saranno mobilitati incompletamente; frattanto si sconfigge l'esercito austriaco sotto Lione e lo si fa prigioniero; cantomila francesi entrano in Spagna.

Madrid insorge e proclama la Repubblica, Roma imita Madrid; re Umberto è costretto d'imbarcarsi per la Grecia. Vengono respinti i tedeschi dappertutto e fatto prigioniero il corpo principale.

Gli Stati germanici si proclamano di nuovo liberi, l'Ungheria scuote il giogo ed in Russia stessa vari anni dopo si formano repubbliche federali. Tutti questi paesi ricostituiti concorrono a formare gli Stati Uniti d'Europa!

Temporali.

Il 7 agosto corrente, terribili temporali imperversarono nelle provincie del Salisburgo, Stiria, Carinzia, Tirolo e nella parte settentrionale dell'Ungheria.

Presso Graz, per mezz'ora caddero continuamente dei fulmini: i danni sono immensi. Vi sono alcuni morti, moltissimi feriti. Migliaia di uccelli caddero a terra morti.

In Provincia

A proposito di un'apucolo e di una corrispondenza. Riportiamo dall'*Adriatico* di ieri:

Onorevole Direzione del Giornale "L'Adriatico". Venezia.

La Venezia del 2 agosto in una corrispondenza da Pontebba intitolata *Uno Scandalo* avrebbe l'aria di censurare e deridere il nostro contegno sur una questione d'interesse comunale resa pubblica col mezzo d'un ricorso edito coi Tipi Barducci di Udine.

Noi democratici, per origine e per convinzione non possiamo certo aver le idee professate dal corrispondente della Venezia; e le nostre, sulla questione che si dibatte, le abbiamo chiaramente e nettamente espresse nel ricorso.

Siamo ingenui? Sarà vero perché è il difetto dei galantuomini, ma preferiamo la nostra ingenuità alla forberia degli avversari. Se abbiamo pubblicato i documenti lo abbiamo fatto perché lo credemmo necessario a completare il ricorso, ed anche perché si sappia da ognuno in quel modo vengono esercitate certe funzioni in Italia.

Nella nostra ingenuità offatto primitiva abbiamo esposte le azioni nostre e le accuse altrui al pubblico cui sappiamo giudice imparziale ed onesto.

I nostri atti nulla hanno a temere dalla pubblicità e dalla luce, e non abbiamo bisogno della confidenzialità né del riservato alla persona che sta in cima ai documenti che abbiamo pubblicato.

Noi, poi nella nostra candidenza saremmo curiosi di sapere qual senso farebbe al signor Direttore della Venezia, od al suo corrispondente, un documento nel quale un delegato di P. S. di questo mondo gli desse del tadro o giù di lì.

Abbiamo detto nel ricorso in qual modo i documenti s'ebbero veduti nelle nostre mani, non per arte quindi né per errore, come con evidente malafede il corrispondente insinua, malgrado le risultanze della fatta inchiesta; né conosciamo alcuna legge che ne vieti far uso di documenti legittimamente pervenuti e che ci riguardino.

Nella lusinga che codesta On. Direzione vorrà accordare un posticino alla presente nel suo reputato giornale ci protestiamo colla massima considerazione.

Pontebba, 3 agosto 85.

Luigi Micossi
Filippo Morocutti
P. Orsaria
Antonio Zardini

Non occorre nemmeno dire che i firmatari suddetti hanno ragione da vendere.

Tricesimo 9 agosto.

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri ha deliberato di corrispondere al fu segretario Carlo Carmelutti lo stipendio, che gli era stato trattenuto, dal giorno in cui venne sospeso a quello del suo decesso.

Questa deliberazione risponde pienamente al desiderio generale del paese ed implicitamente conferma quanto il cav. Biasutti ed il cav. Fornara dissero sulla tomba del povero segretario.

La deliberazione del Consiglio è tanto più degna di nota, che fu presa a voti unanimi ed in assenza dei consiglieri a qualche maligno sospetto di sostenere il segretario per fare opposizione ai Prepotiti municipali.

È una riparazione tarda, troppo tarda, ma è pur sempre una riparazione.

Tricesimo, 10 agosto.

Brillante oltre ogni dire riuscì la grande rivista militare di ieri, sulle amene, ridenti colline di Rubignacco.

La rivista fu passata dal generale Mamoli.

Alla sera poi ebbe luogo al campo una splendida festa militare.

Vi presero parte i due reggimenti d'infanteria 39 e 40.

Il divertimento fu oltremodo variato. Furono balli, mascherate e fuochi artificiali.

Alla ora 2 ant. d'oggi levarono poi il campo il 39.° reggimento d'infanteria, che montò ad Arterga diretto a Venezia, e il 40.° a piedi, da Tricesimo prese la via di Udine.

Gli alpini si diressero verso tre punti,

e cioè per Gemona, Cividale, Tolmezzo.

Incendio. Nelle prime ore ant. di ieri, altro, per causa ritenuta accidentale, in Pordenone si appiccò il fuoco alla casa del signor Soldati Gioacchino.

Accorsi i cittadini e le Autorità locali fecero tutti del loro meglio per limitare i danni dell'elemento devastatore; e infatti il fuoco fu circoscritto alla sola casa del Soldati, il quale non risentì un danno assicurato di lire 7 mila circa.

Suicidio. Sorarè Sebastiano, da Ronco Piatto (Belluno) garzone caffettiere in Pordenone, nelle ore pom. dell'8 corr. giacendo al letto si strangolò con una sorreggia che aveva fissata a un ferro uncinato alla finestra.

Parla che le sofferenze fisiche l'abbiano trascinato al passo fatale, che fu preceduto da una profonda malinconia di parecchi giorni. E non aveva che 17 anni!

In Città

Consiglio Provinciale. Oggi seduta ordinaria del Consiglio provinciale.

Società reduci dalle patrie battaglie. Stasera alle ore 8 seduta del consiglio.

La corsa internazionale di ieri. Favorita da una magnifica giornata e da un grande concorso di popolazione e di forestieri reduci ed irredenti, ebbe luogo ieri in giardino grande la corsa internazionale con cavalli attaccati a solo, nella quale erano stabiliti i premi: lire 1000 al primo, lire 800 al secondo, lire 400 al terzo, oltre le bandiere d'onore.

Ambidue gli appostati palchi erano ripieni di spettatori tra cui in prima linea figurava in buon numero il gentil sesso in ricche ed eleganti toilette. Anche nel centro del giardino si vedeva una bella quantità di gente, mentre sulla maggia riva aveva preso posto una quantità di popolo, del quale una parte era acciata in giro allo staccato per godere lo spettacolo della apertura che questo anno si aveva lasciato ad una certa altezza tra un'asse e l'altra.

Dei dieci cavalli che figuravano nell'elenco dal noi pubblicato sabato scorso, uno solo, il *Ghildez* di Magnani fu ritirato e perciò furono stabilite tre batterie da tre cavalli ciascuna. Abbiamo detto anche nel numero di ieri l'altro come questa corsa avesse assunto un eccezionale importanza perché non si ricorda che un complesso di cavalli di tanto valore abbia corso nel palio udinese. È indubitato che ciò concorre moltissimo ad attirare un maggior numero di forestieri, come da altra parte sappiamo che forti scommesse erano impegnate sul risultato e specialmente in merito alla *Volakia* del cav. Gaudenzio Tosi di Gorizia.

Ed ora veniamo a parlare dell'azione. Poco dopo delle 5 e mezza una squadra del Reggimento dragoni vestiti dalla splendida divisa e comandati da un ufficiale, fa tre giri nella pista prima al passo, poi al trotto e quindi al galoppo, sempre con un ordine ed una esattezza ammirabili, talché ottennero dal pubblico lunghi ed unanimi applausi.

Nella prima batteria erano assegnati: *Nadir*, *Meteor* e *Volakia* di razza italiana il primo, di razza gli altri due. *Volakia* e *Nadir* si combatterono il primo, che viene vinto da *Volakia* fra gli applausi ed i bravo degli istanti.

Molto disputata fu la vittoria nella seconda batteria nella quale si misurarono *Plutos*, *Dasada* e *Gray-Salmi* che arrivarono alla meta nello stesso ordine stabilito dalla sorte e viene assegnato quindi il primo posto a *Plutos* di Natale Magnani. I due primi sono di razza russa, l'ultimo di americana.

Anche la terza batteria riuscì molto interessante; in essa corsero *Italia*, *Zeithoff* e *Colombo*; il primo e l'ultimo di razza italiana, il secondo di razza russa. *Zeithoff* pure del Magnani riuscì vincitore.

Mentre stanno riposandosi i cavalli vincitori per prender parte alla gara definitiva la Banda Municipale suona delle marcie, ma il pubblico è ansioso di vedere a chi spettò l'onore supremo della giornata.

Ed ecco che ricompaiono *Volakia*, *Plutos* e *Zeithoff*. L'attenzione è generale, la partenza buona, felicissima. Tutti tre i cavalli tengono dappertutto mirabilmente il loro posto, quando *Plutos* si avvanza alcun poco sugli altri e *Volakia* figura secondo, lasciando terzo *Zeithoff*. L'attenzione è al colmo ma dopo pochi istanti quest'ultimo sorpassa *Volakia* e quindi si batte con *Plutos*, che avendo rotto parecchie volte, viene vinto da *Zeithoff*, il quale va a prendere il primo posto, mentre tanto *Volakia* diviene secondo vincendo pure alla sua volta *Plutos* che così rimane terzo. La vittoria complessiva di *Zeithoff* nonobstante quella parziale di *Volakia* strappa al pubblico unanimi ed incessanti battimanti.

Così dopo le formalità d'uso a *Zeithoff* viene consegnata la prima bandiera, a *Volakia* la seconda, a *Plutos* la terza ed i tre vincitori fanno il giro d'onore nella pista.

Intanto la riva comincia a spopolarsi e quindi anche dai palchi e dal circolo ecco gli spettatori a turba, la massima parte dei quali va rigettarsi nelle birrarie e caffè del centro che in pochi minuti sono presi d'assalto. Mercoledì alle ore 8 rigurgita di gente, mentre con ottimo divisoamento sono intanto sotto la Loggia Municipale la Fanfara del Reggimento di Cavalleria.

Le ore 8 1/2 arrivano troppo presto e quindi andiamo a Teatro.

Esposizione di pergamena. Oggi al negozio Gambiarsi fu esposta la pergamena d'onore decretata da unanimità dal due Consigli comunali di Pavia di Prato e Ramanzacco all'Illustrissimo sig. Prefetto Bruni, per il validissimo appoggio da esso lui prestato all'istituzione benefica dei forni Rurali in Provincia.

La pergamena è un bel lavoro dell'egregio prof. Mayer ed è eseguita sullo stile del 1400.

Il San Lorenzo. Oggi è incominciata la Fiera detta di S. Lorenzo. Il tempo è bellissimo e il mercato promette riuscire brillante ed animato.

Scuole pratiche d'agricoltura. Il ministero d'agricoltura ha diretto una circolare ai direttori delle regie scuole pratiche d'agricoltura perché gli dia relazione, dentro il settembre prossimo, dei fatti più importanti che si svolsero negli anni scolastici 1883-84 e 1884-85 e che ebbero attinenza col maggiore incremento della scuola e dell'azienda annessa.

Queste relazioni debbono servire per una pubblicazione periodica, la quale, abbracciando un determinato tempo, riassuma ed agevoli al pubblico la conoscenza di quanto dalle scuole suddette venne operato.

Alla circolare è unito un questionario allo scopo di ottenere una certa uniformità nelle relazioni e per agevolare il confronto.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. I signori azionisti della società anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale per giorno di domenica 16 agosto corr. alle ore 11 ant. nel locale in via Rialto n. 15.

Associazione agraria friulana. Presso l'ufficio (Udine, Palazzo Bartolini) è aperta l'iscrizione per una gita di castaldi, o proprietari, a visitare alcune fra le migliori vigne del Friuli. Per esser iscritti è necessario, o esser soci dell'Associazione, ovvero venire presentati da un socio.

Non viene ancora stabilito definitivamente il programma di questa prima gita; ma essa si combinerà in modo da poter essere esaurita in un giorno.

Le spese di viaggio e di accompagnamento saranno sostenute dall'associazione agraria friulana, quelle di vitto rimarranno a carico dei singoli partecipanti.

La gita avrà luogo agli ultimi di agosto, o verso i primi di settembre: gli iscritti riceveranno avviso del giorno in cui tale gita dovrà esser effettuata.

L'iscrizione rimane aperta fino al 26 corrente.

Sospensione di mercati. In seguito allo sviluppo dell'epidemia epizootica nel territorio dei comuni di Cormons, Medea, Aquileja, Terzo, Fiumicello, Romana, con Fratta, Verra, Gradisca, Camponogaro e Torriano, con ordinanza d'urto, dell'imp. r. capitano distrettuale di Gradisca sono stati sospesi fino a nuovo ordine i mercati di animali nel Piatto distretto di Gradisca, e fu pure chiuso il passaggio per il comune di Medea.

Conferenze pedagogiche. Il ministero d'istruzione pubblica ha stabilito di accordare un sussidio di L. 25 per ciascuno, a tutti quegli insegnanti, (fatta eccezione per quelli domiciliati in Cividale) che prenderanno parte alle conferenze pedagogiche che si terranno in quel capoluogo nel p. v. settembre.

L'Italiano. È il titolo di un nuovo periodico democratico indipendente che esce ora a Parigi, diretto da A. Nino Malagoli.

Dai primi numeri che abbiamo ricevuto ci sembra che il programma dell'*Italiano* sia ottimo, inquantoché si riassume nella difesa degli interessi degli italiani a Parigi.

I nostri auguri al confratello.

Medaglio d'oro e d'argento. Il ministero d'agricoltura stabilirà premi di medaglia d'oro e d'argento per coloro che promuoveranno la istituzione di forni economici per comuni.

Notizie ferroviarie. La direzione della Rete Adriatica per favorire la spedizione delle merci di facile deperimento, ha preso la lodevole deliberazione di sottoporre all'approvazione governativa un apposito provvedimento, mercé il quale tali merci potrebbero, a richiesta dello spediente, essere inoltrate a destinazione con i convogli diretti anche se presentate in partite di peso superiore a 10 fino a 600 chilogrammi per ogni spedizione, previo però il pagamento di una tassa maggiore, che non darebbe però che una spesa di trasporto di assai poco superiore a quella prima applicabile nei trasporti dell'Alta Italia.

Tenore Minerva. Il classico spettacolo del *Bellevy*, — che come opera d'arte ha il raro pregio di rivelarsi quanto più è ascoltata, tanto maggiormente bella e squisita, la ottima esecuzione da parte dei valentissimi artisti di canto, dell'orchestra splendidamente diretta dal chiaro maestro cav. Rolzoni, e dei cori insuperabili sempre, — passa trionfalmente di successo in successo.

Anche ieri sera il pubblico applaudì freneticamente nei punti più culminanti, e le signorine Herz e Mancini furono in unione agli altri principali esecutori, festeggiati assai.

Il tenore signor Mazzolani solleva poi un vero entusiasmo, inquantochè egli si appalesa sempre più cantante squisito, destinato indubbiamente ad occupare in breve, un gran posto nell'arte.

Fu anche ieri sera assai applaudita la magnifica esecuzione del preludio alla famosa romanza del tenore, nel quarto atto, da parte dei due distinti professori di canto inglese signori Grassi e Pietrucci. Alla rappresentazione assistevano le principesse Hohenlohe villeggianti a Gorizia.

Oi sia lecito poi lamentare, la troppo scarsa frequenza di signore in Teatro, tanto più che lo spettacolo soddisfa pienamente e merita di essere apprezzato.

I prezzi domani sera vengono ridotti come segue:

Ingresso platea e loggie L. 1.50 — Idem palcoscenico e loggia cent. 75 — Un palcoscenico in prima e seconda loggia L. 8, una sedia in seconda loggia e in platea L. 1.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il Secolo riceve, per la via di Londra, la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New York Herald in data 8 agosto:

«Una tempesta che ora ha la sua centrale presso la costa di Terranova e che muove in direzione est-nord-est, probabilmente produrrà una perturbazione atmosferica sulle coste britanniche e francesi tra il 10 ed il 12 corr.»

Un ladro ostinato. Paroli Adodato è proprio un mostriolo di incorreggibile. Deve digerire ancora una buona dose di processi per furti, ed ammeso l'altro giorno a libertà provvisoria previa ammonizione giudiziale, esso usò della libertà col rubacchiare qua e là e coll'andar poi ad avvinazzarsi per le osterie.

La guardia lo cercavano, ma lui, furbo, appena lo addocchiava da lontano, via lesto per la campagna.

Ieri il signor Conti Alessandro denunciò all'ufficio di P. S. che uno sconosciuto gli andava rubacchiando cascami di seta. Si organizzò un servizio di appostamento e quegli che si capì fu proprio il Paroli. Si diede alla fuga, ma fu subito fermato e confessò tutto quello che non poteva negare: non c'è pericolo che si riduca a confessare di più.

Fu deferito all'Autorità giudiziaria, che ha da fare parecchio per aggiustargli i conti vecchi e nuovi.

E dire che quelli della sua famiglia tutti buoni, fecero tanto per ridurlo sulla buona via; ma è inutile, esso vuol fare il ladro ad ogni costo.

Ragazzo sciagurato!

Ufficio dello Stato Civile. Bol. settim. dal 2 all'8 agosto 1886.

Nascite.
Nati vivi maschi 10 femmine 6
» morti » » »
» esposti » » »
Totale N. 16

Morti a domicilio.

Uirico Toffoli di Luigi di anni 1 — Angelo Sello di Luigi di giorni 5 — Santo Castellani fu Valentino di anni 69 mugugno — Girolamo Morosani di giorni 9 — cav. Giulio Tenca-Montini fu felice d'anni 64 presidente di tribunale.

Morti nell'Ospedale civile.

Rosa Mossarante fu Francesco d'anni 76 serva — Biagio Beltrame fu Antonio d'anni 54 agricoltore — Giulio Andretti di giorni 3 — Giuseppe Piccinato di Gio. Batt. d'anni 28 calzolaio — Francesco Modestini fu Leonardo d'anni 51 guardia doganale — Romano Pico di Giovanni d'anni 31 muratore — Giovanni Spangaro fu Antonio d'anni 64

agricoltore — Cassiano Zallani fu Gio. Battista d'anni 43 calzolaio — Maria Andreolatti di Michele d'anni 18 serva — Caterina Favaro-Cesari fu Angelo d'anni 60 serva — Francesco Cassiano di giorni 18.

Morti nell'Ospedale militare.

Angelo Toleppa di Pasquale di anni 21 soldato nel 8° regg. bersaglieri.

Totale n. 17

dei quali 6 non app. al com. di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale.

O. Silvio Elti-Zigoni possidente con Vittoria Rubini possidente — Antonio Turco facchino con Maria-Anzill casalinga — Primo Scatoliti muratore con Rosa Mattioli casalinga — Carlo Guoco falegname con Anna Zallani sarta — Arturo Bossi disegnatore con Maria Pressani agiata — Angelo Tonutti manovale ferrov. con Elena Vida contadina — Marco Poli maestro elementare con Adele Nigg maestra elementare — Alessandro Bechini R. impiegato con Giovanna Marozzi agiata — Antonio Pupino calzolaio con Paola Pagnutti casalinga.

Proverbi

Dalla lingua i medici conoscono le malattie del corpo, i filosofi quella dell'anima.

Danari di poveri e vanti di poltroni si veggono spesso.

Dell'altiero non si giudica dalla forza.

Dimmi chi sono e non mi dir chi era.

Nota allegra

Perchè fare tutti gli anni una nuova forza di legno? diceva un podestà; non posso acconsentire ad una tale spesa troppo superiore alle risorse del paese. Il mio parere è che se ne faccia una addirittura di ferro. Quest'istrumentum di costerà un po' più caro, è vero, ma almeno servirà per noi e per nostri discendenti.

In un luogo di ritrovo di artisti lirici in disponibilità, tanto per consolarsi della mancanza di scrittura stavano magnificando fra di loro un baritono ed un tenore.

Quanto a me, diceva il baritono, prendo benissimo il sol.

Ed io lo do di petto, soggiungeva il tenore.

A tanta modestia, un loro comune amico, presente a questo dialogo, non poté resistere dall'esclamare:

Il male è che, unite le vostre forze, non potete fra tutti e due mettere insieme un sol-do.

Sciarada

Morta innocente il primo di veleno, Vittima sventurata d'un parente, Rea dichiarolla al consorte dolente. Nemico della notte e del terrore, È l'altro, cui natura diegli in sorte; Simbolo il vedi ancor di vivo amore, E lagrimando è causa di sua morte. L'animo tuo giocondo è nell'intero, Che per molto ti sarà, deh, poi mente! Le sol delle virtù calchi il sentiero, Mentre si prova per un bel presente.

Spiegazione della Sciarada precedente

Sa-tana

Varietà

Una vite della « Terra Promessa ». Da Sciaffusa (Svizzera) si ha notizia d'una vite fenomenale, che porta nientemeno che 3000 grappoli d'uva; appartiene al signor Gschelin.

Notiziario

Le notizie africane.

Roma 9. Il giorno 26 partiranno per Massaua il cav. Camerana maggiore di stato maggiore come addetto al comando superiore delle truppe in Africa; il maggiore Baretti destinato al 2 battaglione a Massaua al posto del maggiore Bagnasolino.

Partirà pure per l'Africa un secondo drappello di militari addetti ai servizi sanitari.

La Tribuna ha da Massaua: Un altro soldato è morto di tifo. Parecchie compagnie sono ridotte senza

ufficiali. Il maggiore del genio Approsio comanda questo presidio. La media degli ammalati è del 10 per cento. Si lavora attivamente nella costruzione dell'acquedotto.

Al governo occorrono 3 milioni

Scriva la Riforma: Informazioni attinte al ministero delle finanze dicono che il governo è disposto ad esaminare le osservazioni documentate dei municipi contro i canoni del dazio consumo. È certo, però, che il governo ha bisogno di tre milioni di più su questo reddito. Questi tre milioni sono richiesti anche dalla perquisizione dei cadoni stessi, avendo uno studio, accertato che alcuni comuni pagano troppo.

L'affare Golla.

Dice la Rassegna: Il presidente della Camera ha mandato una lunghissima (17) lettera al deputato Golla, nella quale lo prega smettere il documento che porta la sua firma e che fu pubblicato dai giornali, oppure a dare spiegazioni. In quel documento, come è noto, il deputato Golla si obbligava a procurare un impiego a certo Baseggio verso un compenso pecuniario. Il deputato Golla rispose all'on. Biancheri, che egli ha firmato quel foglio senza leggerlo; e che quel foglio gli fu presentato al momento della sua partenza per Anversa. Egli ha sperto querela contro il giornale. Invocherà poi il deliberato d'un giuri.

La Conferenza monetaria.

Gli on. Luzzati e Simonelli e il com. Ellena si recheranno probabilmente a Livorno per riferire al ministro Magliani il risultato della conferenza monetaria.

La liquidazione in Francia dovrebbe farsi in oro. Il cambio degli scudi italiani verrebbe stabilito in rate semestrali di 60 milioni.

La convenzione monetaria sarebbe poi prorogata per altri cinque anni.

La liquidazione comincerà nel 1887.

La Svizzera non consente in questa ultima clausola.

Durante la proroga della conferenza si riprenderanno le trattative per ottenere un accordo migliore.

I provvedimenti del Governo.

Si afferma che il ministero dell'interio ha dato istruzioni ai consoli riguardo al colera. Tutti gli italiani che rimpatrino, dai luoghi infetti, debbono essere muniti di un foglio di via diretto.

Il viaggio deve essere fatto in apposite carrozze sotto una sorveglianza speciale, fino all'arrivo dei rimpatranti al loro paese.

Le notizie della salute pubblica.

Le notizie della salute pubblica in Italia sono ottime, dappertutto, anche nella Liguria.

Però è morto l'individuo colpito dal male fra Vendimiglia e Savona e rionverato a Voltri in un carrozzone ferroviario.

È morto anche l'individuo colpito a Bolzaneto.

Giungono in Italia, per ora, dalla frontiera francese soltanto 800 viaggiatori quotidianamente. Vengono tutti visitati. I fuggiaschi da Marsiglia vengono poi muniti d'un certificato da presentarsi al sindaco del paese in cui vanno. Contemporaneamente viene spedito al sindaco un avviso, perché sorvegli questi individui.

Genova a Contrexville.

Si dice che il ministro dei lavori pubblici fu chiamato da un dispaecio di Depressis a Contrexville.

Ultima Posta

Colera.

Parigi 9. Sono morti di colera a Tolone un musicante della marina e un facchino.

È smentita la voce d'un caso che sarebbe ieri manifestato a Parigi. In generale le condizioni sanitarie della Francia sono buone.

Ferry che si difende col revolver.

Telegrafano da Lione ai Ori du Pouip: Cinquemila persone erano raccolte nella sala ove doveva oggi tenere un discorso Ferry, l'ex presidente del Consiglio. Appena Ferry cominciò, parlare, la folla urlò: abbasso! abbasso! Il bucano era immenso. Ferry tentò invano di continuare. I fischi e gli urli non finivano più. Vi furono delle colluttazioni coi partigiani dell'opportunismo. Ferry dovette fuggire in vettura mostrando il revolver.

Quasi tutta la popolazione lioneese gli è ostile.

Due rifiuti.

Il Figaro annuncia che la Germania e l'Austria non parteciperanno all'esposizione mondiale che si terrà a Pa-

rigi nel '87 in ricorrenza del centenario della Repubblica.

L'Austria avrebbe in ispecial modo motivato il suo rifiuto, col ricordo del supplizio di Maria Antonietta, principessa di sangue austriaco.

La ghigliottina lavora.

Domani verranno a Parigi decapitati gli assassini Marchaudon e Gaspari, condannati a morte ultimamente dalle Assise della Senna.

Telegrammi

New York 9. I funerali di Grant riuscirono imponentissimi. Cleveland, gli ex-presidenti Ayes e Arthur, ecc. accompagnavano il carro tirato da 24 cavalli. Il corteo occupava una lunghezza di 8 miglia.

Lione 9. Ferry è arrivato; fu accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri plaudenti. Grande tumulto; alcune risse. La polizia, riuscì difficilmente a far circolare i dimostranti.

Parigi 9. I comitati imperiali della Senna si sono riuniti a Parigi ieri sera ed acclamarono il principe Vittorio solo rappresentante della idea imperiale.

Vienna 9. Il Fremdenblatt dice che la prosela intervista fra Bismark e Kalnoky non è in relazione con qualche questione concreta ma è soltanto l'espressione delle loro personali relazioni e dell'amicizia fra la Germania e l'Austria.

Il Fremdenblatt dice poi, relativamente alla prossima intervista degli imperatori d'Austria e Russia a Kriemier, che non fu provocata da grandi questioni, né per essere in iscritto impegni politici. Tale intervista non farà che dimostrare che si mantengono quei rapporti amichevoli di piena fiducia che dettero sì felici risultati.

Londra 9. Dilk scrisse al suo comitato elettorale dichiarando falsa l'accusa di adulterio.

Parigi 9. Soggeon radicale, fu eletto senatore della Senna in luogo di Hugo.

Memoriale dei privati

MEICATO DELLA SETA

Milano, 7 Agosto.

Anche questa giornata passò senza dare alcun segno che accenni ad un mutamento nell'indirizzo degli affari.

I lavoratori sempre accuratamente richiesti si sostengono con difficoltà, mentre nelle greggie la vendita si mantiene abbastanza corrente, ed i prezzi sono meglio tenuti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8.

Rendita 30. 1 gennaio da 92 58 a 92,75 id. g. 1 luglio 94 70 a 94,90. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete — a — Cotofidelo Venetiano — a — Obblig. Prostito Venezia a premi — a —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — a — Germania 4 da — a — a da 122,50 a 123,15 Francia 3 da 100 35 a 100,60. Belgio 3 da — a — Londra 3 da 26,15 a 26,17. Svizzera 4 a 100,10 a 100,25 a — a — Vienna-Trieste 4 da 202,15 a 202,45, da — a —

Valute.

Fori da 20 franchi da — a — — Banca austriaca da 202,25 a 202,75

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 8

Napoleon d'oro — Londra 26,20 — Francese 100,53 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con) 678 60 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 828 — Rendita italiana 94,52 1/2

PARIGI, 8.

Rendita 3 0/0 80,50 Rendita 5 0/0 108,92 — Rendita italiana 94,46 — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 26,15 — Inglese 99 1/2 — Italia 1/2 Banca di Parigi 6,60.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 8 agosto 1886.

Venezia	53	78	15	71	84
Bari	88	81	76	21	38
Firenze	72	50	46	52	63
Milano	86	22	41	25	63
Napoli	64	28	45	70	39
Palermo	16	60	79	53	48
Roma	55	1	59	20	86
Torino	76	73	45	69	60

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

PER

LA CAMPAGNA SERICA

1886

Il premiato Istituto bacologico di ASCOLI-PICENO diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna del Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, San Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbòzza (Provincia di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiosissime, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

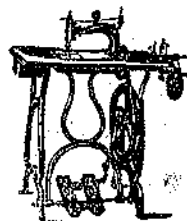
Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli sig. **Rossetto Giuseppe, UDINE, Via Savorgnano num. 14.**

11

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nel l'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta clandestina, Negoziante che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9 dove troverete tuttodì che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi.

Rappresentante per Casse forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità



Polveri da caccia

E MINA

prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bonzani di Pontremoli fornitori di S. M. Il Re d'Italia, a prezzi convenientissimi.

Recapito in Udine, Piazza dei Grani, n. 3 e 4.

MARIA BONESCHI.

Copia fedele.

Traduzione.

Parigi, 6 novembre 1886.

Stim. sig. Farmacista Galleani 118

Milano:

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, se da 22 anni in troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore di estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intontito per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagoi, e sempre bagoi, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagoi, iniezioni delle pezzuole nell'acqua sedativa ed avvolge bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Borsa, 2 etage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obbleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennoragie* ai recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credendomi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettarle le perfide falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchia. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO fuori porta Venezia trova un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trova anche un grande deposito di *zolfo raffinato*.

LO STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

e fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Beeher, dell' Brenita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Patersoni e Lozenges, Cassia Aluminata, Philippuzzi ecc.* ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polverino non ha bisogno delle giornalieri e vanitose reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo mezzano di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Philippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bifosforato di calce o ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i calcoli cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Philippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosforato di calce**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odontalgico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Philippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prolocloro di ferro, le **polveri antimoniali dioristiche per cavalli e bovini ecc.**

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Melhaz Bergen, Estratto Orso Talito, Ferr. Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tola, all'arnica Galliani, collifugo Lassa, Ectrisolignoni, Elatina Cuth, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assorbimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Mal di cuore ed asma

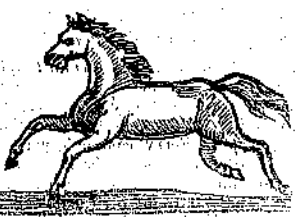
Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa ad ogni speditore a C. BOZETTI, Milano, Via Vivaio, n. 16.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiesta la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
6.10 ant.	8.45 ant.	5.28 ant.	8.54 ant.
10.30 ant.	1.30 p.	11. — ant.	8.30 p.
12.50 pom.	5.15 p.	8.10 p.	6.38 p.
5.21	9.55 p.	3.55 p.	8.15 p.
8.28	11.85 p.	9. —	2.80 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.18 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.80 ant.	1.35 p.	2.25 p.	5.01 p.
4.80 p.	7.28 p.	5. — p.	7.40 p.
8.05 p.	8.35 p.	8.35 p.	8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.25 ant.	8.10 ant.	12.30 p.
8.35 p.	8.54 p.	4.50 p.	8.08 p.
8.47 p.	13.98 p.	9. — p.	1.11 ant.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimprovera con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni: che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di più valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 578, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
alla Farmacia
Filippuzzi-Girolami in Udine
Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'essenziale utilità, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indolenti del male. Esse perciò agiscono lenitivamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali: croniche, guariscono qualunque tosse per questo intercalata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse. Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri, la cui azione non rimane mai insensibile in alcun caso in cui furono impiegate, con costanza. I medici e gli infermieri che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

EMULSIONE DI SCOTT

FEGATO DI MERLUZZO

Emulsione di Galle e Soda

È tanto grato al palato quanto è utile.

Togliendo tutto lo strato dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quello degli Ipofofati.

questo la Anemia.

Guarisce la debolezza generale.

Guarisce il rachitismo.

Guarisce la tosse e i raffreddori.

Guarisce il fasciamento nei bambini.

E ricrea i malati, e di coloro che sono sgradevoli di facile digestione, e la sopprimono i bambini più deboli.

Preparata dal Dr. SCOTT, a LONDRA.

In vendita in tutte le principali Farmacie a L. 5.00 la Botiglia, e la mezza a L. 2.50.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.

Bomb. e alla mezza e al grossi Sig. A. Mazzoni e C. Milano e C. Milano e C. Milano.